

Allegato 1 al Bando:

Next Generation We

Competenze, strategie, sviluppo delle
Pubbliche Amministrazioni



Competenze, strategie, sviluppo
delle Pubbliche Amministrazioni.

La presente scheda andrà compilata in tutte le sue parti, datata, firmata dal legale rappresentante dell'Ente proponente e allegata alla ROL in formato word o in PDF editabile. La valutazione delle proposte avverrà sulla base delle informazioni qui riportate e dei documenti dell'Allegato 2. Per la compilazione della sezione Dati Generali della ROL si suggerisce di far riferimento al Vademecum per una guida su come attribuire in modo corretto l'Obiettivo e la Missione della Compagnia di San Paolo rispetto alla Componente e Sub componente di investimento del PNRR oggetto della proposta.

DATI GENERALI

Titolo dell'iniziativa

**Ex Oratorio del Gesù Maestro:
la rinascita di spazi plurali di comunità**

Dati Ente Proponente

Denominazione	Comune di Brandizzo
Regione	PIEMONTE
Provincia	TORINO
Numero abitanti *	8.638 <i>* Per la quantificazione del numero di abitanti presenti sul territorio di riferimento dell'Ente proponente è necessario attenersi ai dati pubblicati dall'ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) alla sezione Popolazione Residente al 1° gennaio 2020.</i>
Elenco Comuni*	<i>* Nel caso di Unione di Comuni indicare l'elenco dei Comuni che la costituiscono</i>



Dati Referente

Completare con i dati relativi alla persona che assume il ruolo di referente della proposta e quindi costituirà il contatto di riferimento per gli uffici della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Nome	Laura
Cognome	Panicucci
Carica all'interno dell'ente proponente	Responsabile Ufficio Tecnico Comunale
Telefono e/o Cellulare	011 9138093
Indirizzo e-mail*	laura.panicucci@comune.brandizzo.to.it

Territorio di riferimento dell'iniziativa

Definire il territorio geografico che sarà interessato dall'iniziativa. Si ricorda che l'intervento dovrà ricadere principalmente all'interno dei territori di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Comune/i	BRANDIZZO
Area specifica, Quartiere/i	BRANDIZZO, CENTRO

Ambito di finanziabilità

PNRR (fare esclusivamente riferimento all'Allegato A del Bando. Non saranno ammesse le candidature riferite ad altre Missioni, Componenti e Investimenti. Si raccomanda di far riferimento all'ultimo aggiornamento del prospetto nella pagina dedicata al bando).

Missione	Componente e Sub-Componente	Investimento o Riforma

Descrivere in che modo l'iniziativa risponde agli obiettivi strategici previsti dal PNRR e di candidabilità sugli specifici bandi e in che modo la proposta assicurerà l'allineamento rispetto ai principi generali nonché il perseguimento delle priorità trasversali descritte [nella circolare n. 21](#)

del 14 ottobre 2021 della Ragioneria Generale dello Stato, intitolata "Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR".

☒ In alternativa alle fonti di finanziamento del PNRR, indicare altre opportunità di finanziamento dell'iniziativa proposta europee, nazionali, regionali.

Indicare il tipo di opportunità individuata, allegando ove possibile ogni documento ufficiale utile a valutare la concreta opportunità di finanziamento individuata

L'iniziativa proposta verte su di un intervento di rigenerazione urbana, la **riqualificazione architettonica e funzionale degli spazi dell'Ex Oratorio Gesù Maestro**, un edificio su tre piani esterni e un piano seminterrato posto nel centro del Comune di Brandizzo.

L'intervento di recupero e rifunzionalizzazione dell'edificio è molto ampio. Per la sua attivazione al servizio della comunità, da un lato esso richiede una **riqualificazione architettonica**, che comprenda azioni migliorative per l'**efficientamento energetico dell'involucro**, che possa rappresentare un modello di recupero e rivitalizzazione del centro urbano. Dall'altro, è necessaria una **programmazione funzionale** che individui la corretta destinazione d'uso, secondo le nuove esigenze della comunità, e che potrebbe elevare l'intervento ad un vero e proprio **laboratorio urbano per favorire la sperimentazione di politiche culturali, sociali e di inclusione**.

Sono quindi molteplici le opportunità di finanziamento che possono consentire il recupero della struttura e la sua futura valorizzazione, gestione e messa in rete nell'ecosistema urbano.

Opportunità di finanziamento a livello europeo

In riferimento alle opportunità di livello europeo, il progetto potrà essere candidato all'interno dei bandi del programma **Interreg Alpine Space**. In particolare, si fa riferimento all'obiettivo 4, una regione alpina cooperativa, che permetterebbe di sostenere le strutture di cooperazione, con un'attenzione particolare alle strutture di governance, e alla preparazione del terreno per progetti innovativi incentivando e favorendo il coinvolgimento della società civile. Sono previsti "progetti di piccola scala", che favoriscano enti che si affacciano per la prima volta a questa tipologia di progettazione. L'apertura del prossimo bando per progetti "standard" è attesa per la primavera del 2023, mentre per quanto riguarda i "progetti di piccoli scala" sarà probabilmente programmata una seconda call (la prima si è chiusa il 16/12/2022). <https://www.alpine-space.eu/>

Un'altra interessante opportunità è stata individuata nel programma **Interreg Alcotra**. Sull'asse relativo all'inclusione sociale, vi è infatti spazio per sviluppare un'idea progettuale volta alla futura valorizzazione degli spazi rigenerati dell'Ex Oratorio. Al momento è aperta una call con scadenza 15/02/23; sono comunque previste aperture annuali delle varie opportunità progettuali fino al 2027. <https://www.interreg-alcotra.eu/it>

Ancora a livello di programmazione europea, si propone infine il programma **URBACT**, il programma di cooperazione territoriale europea che sostiene l'adozione, da parte delle città europee, di politiche urbane di sviluppo sostenibile. In tale contesto, il programma europeo Urbact è un valido alleato per la definizione di **interventi innovativi**. Grazie alle buone pratiche emerse al suo interno e alla capacità di creare dei network sia transnazionali sia locali, Urbact è una "palestra" in cui tutti gli attori del territorio (pubblici e privati) possono collaborare per decidere in maniera collaborativa la strada da intraprendere per il rilancio della città, vero e proprio contenitore locale di tutte le priorità politiche europee. Periodicamente Urbact pubblica delle **call** su tematiche che toccano tutte le priorità europee individuate nella programmazione settennale, con l'obiettivo di creare **partenariati tra gli 8 e i 12 soggetti**. La missione di Urbact è consentire alle città di lavorare insieme e **sviluppare soluzioni integrate per le sfide urbane comuni**, collegandosi in rete, imparando dalle reciproche esperienze, traendo insegnamenti e identificando **buone pratiche** per migliorare le **politiche urbane**. Nelle reti Urbact le città condividono esperienze ed imparano l'una dall'altra, sviluppano linee guida e trasferiscono buone pratiche per valorizzare le proprie politiche urbane. La call per le reti di città aprirà nel gennaio 2023, alla quale seguiranno altre call annuali nel corso della programmazione. <https://urbact.eu/italia>

Rispetto ai **sei pilastri del NGEU** il progetto rientra appieno nella **mission 5 del PNRR – componente 2: Valorizzazione del terzo settore e del sociale**. L'intervento sull'housing sociale previsto nella riqualificazione dell'Ex Oratorio potrebbe inserirsi nel fondo dedicato al rafforzamento del ruolo dei servizi sociali territoriali e alle politiche per la famiglia. L'obiettivo è migliorare i sistemi di protezione e inclusione a favore di persone in estrema emarginazione, con investimenti per la realizzazione di residenze pubbliche e private più accessibili.

https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-11/8.boieromilanesiocoordinamentopr_altrifondi.pdf

Opportunità di finanziamento a livello regionale

Ad un livello regionale, si segnala che a gennaio 2023 è prevista la pubblicazione dei primi bandi a valere sul fondo **FESR 2021- 2027**.

In particolare, l'iniziativa, che punta sullo sviluppo sociale inclusivo e sulla cultura, potrebbe candidarsi sull'**OP2 – Transizione Ecologica e resilienza – ob. specifico 2 - promozione delle energie rinnovabili negli edifici pubblici e privati** e sull'**OP5 – Coesione e sviluppo territoriale – Ob. specifico 1 - sviluppo di strategie urbane di area** che prevedrà azioni volte a promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza, nei comuni all'interno delle SUA individuate. Il comune di Brandizzo risulta incluso nella mappatura dei Comuni del Canavese e sta attualmente sviluppando progettualità da candidare al FESR, in sinergia con i comuni limitrofi tra cui Settimo Torinese.

In quanto intervento di interesse pubblico, l'iniziativa potrà anche utilizzare lo strumento di attuazione della concertazione più diffuso, cioè l'**accordo di programma** (disciplinato dall'art. 34 del D.lgs 267/00). Questo istituto si prefigge di **definire e attuare in modo coordinato** i processi per la localizzazione e la realizzazione di opere pubbliche, interventi e programmi di interventi sul territorio degli Enti territorialmente interessati dallo sviluppo delle iniziative. Tali interventi, di norma non previsti dagli strumenti urbanistici, possono trovare realizzazione attraverso l'accordo di programma, che coordina le azioni dell'iniziativa progettuale con gli aspetti urbanistici e finanziari attraverso un prezioso processo di economia urbana bilanciato su un corretto modello di sviluppo sostenibile.

I soggetti coinvolti nella progettazione partecipata potrebbero infine attivarsi per presentare un progetto a valere sulla **legge regionale 11/2018** – bando previsto in uscita nel 2023 -, al fine di supportare azioni formative nell'ambito culturale (musica e altre discipline) negli spazi riqualificati del bene. <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/attivita-promozione-educativa-avviso-pubblico-finanziamento-triennio-20222024-lr-n-11-1deg-agosto>

E' infine stato approvato nel mese di dicembre 2022, nell'ambito **del decreto aiuti quater**, un **fondo di rigenerazione urbana per comuni con meno di 15.000 abitanti**. La disposizione è stata introdotta dal Parlamento durante l'esame per la **legge di conversione del DL 176-2022**, andando a pescare le risorse da un Fondo con finalità simili, istituito dalla Finanziaria 2020, con una dotazione complessiva per il biennio 2025- 2026 pari a 235 milioni di euro.

I criteri di riparto del Fondo nonché le modalità di utilizzo delle risorse non sono ancora note. Essi, infatti, saranno stabilite da un successivo **decreto ministeriale** che dovrà essere adottato entro la data del 30 giugno 2023, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali. Ciò nonostante, la disposizione stabilisce già che, nell'individuare i criteri di riparto, il decreto ministeriale dovrà assicurare in ogni caso l'**attribuzione delle risorse in proporzione al fabbisogno espresso da ciascuna Regione**, anche tenendo conto delle risorse assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 534 della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022). Non si tratta, però, di nuovi stanziamenti. Le risorse del Fondo previsto dall'**articolo 14-quinquies del DL 176-2022** provengono, infatti, dal **Fondo per investimenti a favore dei Comuni istituito dal comma 44 dell'articolo unico della Legge di bilancio 2020** destinato al rilancio degli investimenti per lo sviluppo sostenibile e infrastrutturale del Paese, con un focus particolare su: manutenzione e sicurezza ed **efficientamento energetico**; manutenzione della rete viaria; dissesto idrogeologico; prevenzione del rischio sismico e **valorizzazione dei beni culturali e ambientali**.

DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA PROPOSTA

Abstract dell'iniziativa

Il progetto di rigenerazione degli spazi dell'**Ex Oratorio Gesù Maestro** di Brandizzo mira a **riconsegnare alla comunità cittadina** un luogo che è stato per generazioni di Brandizzesi uno spazio di incontro, crescita e socializzazione.

L'Ex Oratorio è stato costruito negli anni '60 del secolo scorso, su idea di un parroco del tempo, Don Manassero, ritenuto uomo illuminato, che grazie al denaro e alle opere dei parrocchiani della comunità riuscì ad offrire a Brandizzo un luogo di incontro e crescita per i giovani. A testimonianza del sacrificio e della volontà di costruire questo luogo per la comunità da parte dei Brandizzesi, rimane a futura testimonianza il grande scalone interno, che presenta ad ogni scalino il nome di ciascuna famiglia o abitante che ha contribuito alla costruzione. L'Oratorio è rimasto **attivo fino al 2014**, in seguito abbandonato per ragioni di mancato adeguamento agli standard di sicurezza. Nel corso della primavera del 2022, alla notizia di una probabile vendita da parte dell'attuale proprietà, la Curia Metropolitana di Torino, **la comunità brandizzese ha manifestato il proprio malcontento** di fronte alla volontà di "togliere alla città un bene della città". Il Comune di Brandizzo, forte della spinta dal basso e di concerto con l'ente ecclesiastico proprietario, ha quindi deciso di farsi carico delle istanze della comunità locale e ha deciso di intraprendere un percorso per ripensare collettivamente il futuro dell'Ex Oratorio Gesù Maestro.

Con l'attenzione rivolta dunque **a ciò che il luogo ha rappresentato per i brandizzesi** e lo sguardo proiettato al futuro e alle nuove sfide in ambito culturale e sociale, il **recupero e la rivitalizzazione del luogo** si fonda sulla creazione e futura gestione di spazi plurali per la comunità, che possano offrire servizi di welfare e culturali, ripristinando quella centralità e quel ruolo originario di centro pulsante cittadino.

L'intervento architettonico si compone delle seguenti azioni:

- a) **recupero e adeguamento normativo del teatro**, posto al piano terra, che permetterà di dotare Brandizzo di un luogo per la cultura per gli abitanti, le scuole e le cittadine limitrofe;
- b) creazione di appartamenti destinati all'**housing sociale** inseriti all'interno di un contesto di vivace animazione socio-culturale, che permetterà di innescare percorsi virtuosi partendo da situazioni di fragilità e criticità;
- c) creazione di **spazi rivolti alle associazioni** del territorio, al secondo piano, che costituiscono oggi l'ossatura forte e vivace nello scenario di animazione e aggregazione cittadino, ma che necessitano di adeguati spazi per lo svolgimento delle loro attività e che potrebbero qui ritrovarsi in una continua interazione e scambio collaborativo;
- d) adeguamento prestazionale volto al **contenimento del consumo energetico**.

L'intervento sarà progettato grazie, ancora una volta, al contributo della comunità, a cui sarà richiesto di compiere un **percorso partecipativo di co-progettazione** per la definizione delle

caratteristiche che i diversi spazi dovranno assumere e per individuare una **strategia virtuosa e sostenibile di gestione**, in una partnership tra l'amministrazione comunale e le associazioni della città. La presenza di numerose realtà associative del mondo della cultura, dell'arte e sociale, già nella fase attuale di adesione al progetto da parte dei partner, interessate e attive verso la riconversione del bene **pone solide basi per l'avvio di un progetto condiviso e sostenibile**, nei suoi aspetti legati alla futura gestione e avvio delle attività che animeranno l'Ex Oratorio Gesù Maestro.

L'amministrazione comunale, adeguatamente **formata**, avrà quindi il compito negli anni a venire di reperire i fondi necessari al completamento dei lavori e di avviare progetti di fundraising con i partner di progetto per il finanziamento delle azioni di valorizzazione del progetto. Sarà, infine, fondamentale definire una soluzione di acquisto e/o comodato d'uso del bene tra proprietà attuale e amministrazione pubblica, che possa consentirne il pieno riutilizzo (la chiara volontà dell'ente ecclesiastico di cedere gli spazi dell'Ex Oratorio all'amministrazione comunale è stata chiaramente espressa attraverso una lettera di intenti, qui allegata).

La piena realizzazione dell'iniziativa permetterà alla comunità brandizzese di potersi **riappropriare di un luogo cardine della vita socio-culturale cittadina**, favorendo **ricadute positive** anche a **livello economico** ed andando ad **incidere positivamente sull'attrattività del Comune di Brandizzo** nell'ambito dei settori sociale e culturale.

Contesto e territorio (*localizzazione, descrizione del contesto, numero di abitanti dell'area oggetto dell'intervento, bisogni rilevati, eventuale storia del sito, sinergie con iniziative in corso di realizzazione o avviate nel territorio di riferimento e/o a livello regionale, etc.*)

Il Comune di Brandizzo è un comune di 8638 abitanti, facente parte della seconda cintura metropolitana del Comune di Torino. E' situato in pianura, nella parte nord-orientale della provincia di Torino, nei pressi della confluenza del Malone con il Po e ai piedi delle colline del Po. Dista 19 km da Torino, 7 km da Settimo Torinese e 4 km da Chivasso.

A sud sulla sponda sinistra del paese scorre il Po che funge da confine amministrativo con San Raffaele Cimena, a est scorre il Malone che funge sostanzialmente da confine amministrativo con Chivasso. Confina a nord con Volpiano e ad ovest con Settimo Torinese, Comune con cui spesso collabora su progettualità condivise. Il territorio del paese è tendenzialmente pianeggiante e risulta compreso tra i 182 e i 196 m sul livello del mare.

Il territorio del comune di Brandizzo fa parzialmente parte del **Parco del Po Torinese**, al cui interno si trova la riserva naturale della confluenza dell'Orco e del Malone. Il comune partecipa al **Patto territoriale del Po** e ai progetti del PIA (Piano integrato Ambiente) dei Due Fiumi e rientra nel progetto Corona Verde.

Il territorio è interessato da fenomeni di compromissione del paesaggio lungo gli assi stradali ed i percorsi ciclopedonali dell'area fluviale, per cui sono previsti futuri piani di valorizzazione

ambientale; sono previste azioni progettuali anche per il laghetto comunale di cava, che l'amministrazione sta tentando di rivalorizzare.

Facendo parte della seconda cintura metropolitana di Torino, l'attività economica del Comune di Brandizzo è fortemente dipendente dal capoluogo, al quale è ben collegato dal servizio di linea ferroviaria. Brandizzo, tuttavia, si caratterizza per attività di piccole e medie dimensioni, soprattutto a carattere artigianale. Gli anni novanta hanno visto un incremento del settore terziario (che conta il 55% dell'impres); le piccole e medie imprese commerciali sono molto articolate e rivolte principalmente ai residenti.

Cenni storici

Il nome Brandizzo riflette il nome personale di tradizione franca *Brando*, "spada", (di contro al longobardo *Prando*) unito al suffisso diminutivo *-izzo*, latinizzato. I primi riferimenti storici del nome si hanno in un documento di donazione nel 1035.

Il comune di Brandizzo sorge non lontano dall'antica "Decimo" (Decimun), ovvero la stazione di servizio dove i viaggiatori potevano riposarsi e cambiare il cavallo; posta alla decima pietra miliare da Augusta Taurinorum (Torino) sulla strada per Ticinum (Pavia) proveniente dalle Gallie. Con la decadenza dell'Impero Romano d'Occidente, il territorio fu interessato dalle grandi migrazioni dei popoli germanici e il territorio brandizzese ne venne a essere incluso dopo la spartizione del Piemonte da parte dei Franchi nella Contea di Susa.

Nel 1035 Olderico Manfredi II Conte di Torino e Marchese di Susa donò il territorio di Brandizzo all'Abbazia di Fruttuaria (oggi San Benigno Canavese), la quale la passò come feudo ai signori di Chivasso. Nel 1178 il marchese del Monferrato Guglielmo V ricevette dall'abbazia di Fruttuaria una parte del territorio brandizzese, in cambio di altri territori; questo perché il marchese aveva scelto come propria dimora Chivasso, così egli fece erigere una torre difensiva dove sorgeva il vecchio castello.

Nel 1203 Ottone di Grifagno ottenne da Guglielmo V di fondare un villaggio tra Chivasso e Curte Dulphia; non riuscendo nell'intento, si rivolse all'abate di Fruttuaria per ripopolare il territorio. Così la famiglia Grifagno riuscì a rifondare Brandizzo ottenendo i diritti sul feudo. Nel 1359, Brandizzo passò nelle mani dei principi d'Acaia.

Nell'anno 1410 il feudo venne dato ai Dal Pozzo da Teodoro II del Monferrato, i quali lo tennero fino al 1635 quando fu venduto ai Conti Carelli. Questi, a loro volta, vendettero, nell'aprile del 1659, metà del feudo di Brandizzo a Carlo Francesco Nicolis, originario di Varallo; ottenendone quattro anni dopo, il 23 settembre 1663, investitura formale dal re, con il titolo di Conte di Robilante e Brandizzo. In seguito la famiglia si divise in due rami nobiliari, che diedero origine ai Nicolis di Brandizzo e di Robilant. Nel 1435, a causa delle guerre tra Gian Giacomo di Monferrato e la famiglia Visconti signori di Milano, Brandizzo passò nei domini del duca Amedeo VIII di Savoia. Nel 1544 con la pace di Crépy, Brandizzo passò ai francesi fino al 1559. Con il Trattato di Cateau-Cambrésis, il paese torna sotto i Savoia seguendo le vicende storiche del regno sabaud.

Nel 1701 venne decisa la costruzione della chiesa San Giacomo Maggiore, ultimata nel 1750. Nel 1799 si accamparono le truppe austro-russe e nel 1800 i francesi, guidati da Napoleone. Dopo la restaurazione, fu di nuovo la volta degli austriaci. Il paese seguì poi le sorti dell'Italia unificata; da territorio prevalentemente contadino e spopolato, nel paese nacquero i primi insediamenti industriali, che andarono ad incidere sull'incremento della popolazione. Il 29 ottobre 1939, in pieno regime fascista, nel paese venne inaugurata la prima scuola elementare chiamata Principi del Piemonte. Dopo la seconda guerra mondiale, la scuola venne ribattezzata Bruno Buozzi.

Le **principali fabbriche storiche di Brandizzo** nel XX secolo furono il grande mulino della Famiglia Re (uno dei più grandi d'Italia e del Piemonte, in funzione fino agli anni sessanta) e la fabbrica di pizzi e merletti chiamata Sarpa, oggetto di un importante progetto di riqualificazione e che ospita oggi alcuni uffici comunali e la Biblioteca. Negli anni sessanta, con l'arrivo degli immigrati dal Veneto e dal sud, la popolazione crebbe fino a raggiungere quella attuale. A causa dell'aumento della popolazione, Brandizzo costruì la sua seconda scuola elementare, la Don Milani, l'asilo nido e la Scuola Media Martiri della Libertà. Nell'ottobre 1966 venne inaugurato l'Oratorio Gesù Maestro, per volere di Don Luigi Manassero, con un'inaugurazione presenziata dall'allora ministro Oscar Luigi Scalfaro. Nel 1977 è stata costruita un'altra chiesa nella zona a nord della ferrovia, dedicata a San Giovanni Evangelista.

Descrizione e storia del sito

Il principale edificio ecclesiastico storico di Brandizzo è la chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo, costruita nella prima metà del Settecento, **con il concorso in denaro dei fedeli**. Dedicata a San Giacomo e a San Cristoforo, venne consacrata il 3 aprile 1752 dal cardinale Delle Lanze. La chiesa è in stile barocco classico.

Il sito oggetto della proposta progettuale è un edificio di proprietà della Curia Metropolitana e legato alla chiesa parrocchiale, l'Ex Oratorio di Gesù Maestro, che con la chiesa condivide la peculiarità di essere stato **un edificio ed un luogo fortemente voluto e sostenuto dalla popolazione locale**, che ha partecipato con denaro e opere alla sua realizzazione nel 1969.

L'ex Oratorio del Gesù Maestro si situa nel centro di Brandizzo, a pochi metri in linea d'aria dalla Chiesa Parrocchiale, dai locali recuperati della azienda manifatturiera ex Sarpa che ospita oggi tra gli altri uffici anche quelli della Biblioteca Comunale. Si tratta di un edificio su tre piani, con ampi spazi comuni e una area aperta verde nella parte antistante.

La comunità di Brandizzo è molto legata al luogo, perché esso ha rappresentato nei decenni un **luogo di riferimento, aggregazione e incontro per tutti i brandizzesi**, dagli anni 70 fino alla chiusura dell'edificio nel 2015. Almeno tre generazioni hanno speso negli spazi dentro e fuori l'Ex Oratorio Gesù Maestro gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza, tra attività ludico ricreative, lezioni di catechismo, partite a calcio; gli spettacoli proposti nel teatro posto al piano terra dell'edificio hanno accolto per anni la cittadinanza per rappresentazioni di livello locale e nazionale. Ma c'è una peculiarità che lega a doppio filo l'Ex Oratorio del Gesù Maestro e la comunità brandizzese: la sua costruzione, fortemente voluta dal parroco illuminato del tempo, Don Manassero, **è stata**

frutto di un crowdfunding ante litteram da parte della popolazione locale. La comunità ha dunque contribuito fattivamente con denaro, offerte dei parrocchiani, e lavoro materiale alla costruzione dell'edificio, che è dunque percepito come un bene proprio della comunità.

Questo sentimento di **attaccamento al luogo** è emerso con forza nel mese di maggio 2022, quando la curia ha deciso di mettere in vendita l'immobile: una volta che la notizia è diventata di dominio pubblico, la popolazione ha manifestato il proprio malumore, giungendo a proporre la creazione di una associazione ad hoc per avviare una raccolta fondi e salvare lo stabile dalla vendita. (si riporta a tal proposito un articolo pubblicato on line <https://cronacaqui.it/il-prete-vuole-vendere-loratorio-ma-i-parrocchiani-non-ci-stanno/>)

Contesto della proposta progettuale

La proposta progettuale si pone quindi nell'ottica di **rispondere a una esigenza manifestata proprio dalla comunità Brandizzese, di intervenire** attivamente e in maniera puntuale **al fine di evitare la vendita e la perdita di un luogo caro alla popolazione.** Il Comune di Brandizzo si è posto come interlocutore nei confronti della Curia Metropolitana, offrendosi come possibile utilizzatore e gestore degli spazi e concludendo un primo accordo con l'Ente Ecclesiastico, proprietario del bene, al fine di potersi occupare della sua ristrutturazione non solo materiale ma anche di funzione e ruolo nella comunità.

Il Comune di Brandizzo è attento alle necessità della propria comunità e ha già realizzato importanti interventi di riqualificazione di spazi non più produttivi né utilizzati a favore di servizi alla comunità. Si era distinto nella **ricognizione promossa dalla Regione Piemonte Next Generation Piemonte** per la **presentazione di numerose istanze** volte a favorire la digitalizzazione dei servizi e di spazi strategici, una transizione verde e una rivoluzione ecologica e azioni finalizzate a favorire inclusione e coesione sociale, segno dell'attenzione a cogliere le opportunità che le progettualità del territorio possono offrire per lavorare sulla rivitalizzazione delle aree comunali.

Di grande interesse è la **vivacità della vita associativa locale**: Brandizzo è infatti ricca di associazioni a valenza sociale e culturale, che dialogano con il comune e che rivitalizzano la cittadina dal punto di vista dell'offerta e delle possibilità di socializzazione del territorio.

Al fine di promuovere la vita associativa, il Comune ha concluso con successo diversi progetti di riqualificazione e rivitalizzazione di spazi di interesse comunitario. Interessante il progetto di rivitalizzazione e recupero di alcuni spazi dell'azienda ex Sarpa (nel dettaglio, è stato realizzato l'adeguamento antincendio del piano posto sotto la Biblioteca Comunale) per poter utilizzare lo spazio come sala polifunzionale per spettacoli ed eventi aperti alla cittadinanza.

Con un intervento finanziato da una **donazione privata di 220.000 €**, il Comune ha inoltre ultimato la ristrutturazione e riqualificazione degli spazi denominati **"Ex Centro Sociale"**. Si tratta di uno spazio dedicato in origine ad ospitare alcuni uffici comunali, i servizi della Casa della Salute ed alcuni ambulatori medici ad essa connessi. Oggi, a ristrutturazione terminata, gli spazi sono stati dedicati ad alcuni uffici del settore finanziario del comune, è stato destinato uno spazio all'Università della Terza Età e altre stanze sono state occupate dalle associazioni del territorio.

Al momento è aperto un bando per destinare gli spazi ad attività delle associazioni, con possibilità di utilizzo per un massimo di tre giorni alla settimana, al fine di permettere al corpo di associazioni sociali e culturali di Brandizzo di poter avere spazi e luoghi sufficienti per riunirsi e implementare le attività associative.

Il sito e la popolazione residente

A ulteriore riprova dell'importanza che il sito dell'Ex Oratorio ha per la comunità di Brandizzo, MEMO – Documenti visivi, una delle associazioni coinvolte come partner dell'iniziativa, ha realizzato **nel 2015 un videodocumentario, una mostra e un quaderno fotografico** per raccogliere e conservare ricordi e memorie di quello che è stato un luogo di passaggio, incontro, accoglienza e crescita di generazioni di brandizzesi. In occasione del decennale e del ventennale delle scomparse del parroco e del viceparroco che hanno animato l'Ex Oratorio, dunque, la Comunità ha rivissuto e ha esplicitato l'importanza che gli spazi dell'Ex Oratorio hanno avuto per i giovani Brandizzesi dagli anni '60 al 2015, anno della chiusura definitiva degli spazi per non conformità alle normative di sicurezza. Queste testimonianze sono state riproposte e sono tornate oggetto di grandi discussioni nel corso di quest'anno, alla notizia della messa in vendita dell'immobile da parte della Curia.

Descrivere l'intervento per cui si intende predisporre la progettazione (con particolare riferimento agli obiettivi e alle attività previste)

Partendo da quanto descritto nei paragrafi precedenti, si evince come sia di estremo interesse per la popolazione del Comune di Brandizzo e per l'Amministrazione Comunale il recupero dello spazio dell'Ex Oratorio e la rivitalizzazione degli spazi in ambienti di dimensione comunitaria e polivalente.

Il progetto si basa dunque su una strategia integrata che agisce su quattro aspetti principali nei quali emerge chiaramente **la dimensione spaziale come nucleo primordiale di qualsiasi processo di rigenerazione sociale, culturale ed economica:**

- **Il recupero di uno spazio simbolo per la popolazione**, un luogo “del cuore” per gli abitanti di Brandizzo, un luogo fisico ed emozionale, polifunzionale, capace di rispondere alle esigenze di aggregazione sociale e culturale di cui ora, nel periodo post pandemia, la popolazione sente grande necessità;
- **La rifunzionalizzazione di tali spazi** di modo da favorire e attrarre il coinvolgimento sociale e lo spirito comunitario, le interazioni e gli incontri tra le persone nel ricordo e nella rivitalizzazione del passato aggregativo del luogo;
- **La progettazione di spazi e luoghi “plurali” che siano frutto di un processo bottom-up** ovvero realizzati in collaborazione con tutti gli attori culturali associativi del comune. Tale

processo sarà sostenuto dalla possibilità di aggregare tutti gli enti no-profit all'interno degli spazi riqualificati;

- **Favorire un'ottica di inclusività e attenzione sociale** nella progettazione degli spazi, facendo rivivere la struttura che ha accolto migliaia di giovani nell'ottica dell'accoglienza e della condivisione di esperienze.

Il progetto si basa sulla realizzazione di un **intervento di riqualificazione architettonica, rifunzionalizzazione degli spazi interni e adeguamento energetico** di un edificio costruito negli anni '60 ed utilizzato come luogo per la comunità fino alla sua chiusura definitiva nel 2015.

Stato attuale

L'Oratorio "Gesù Maestro" si trova **nel centro storico di Brandizzo**, a pochi passi dalla Chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo. È stato realizzato nel 1966 per volontà dell'allora parroco Don Luigi Manassero, con l'intento di creare da subito un **ambiente di riferimento** e un punto di incontro per il mondo giovanile della cittadina. La sua realizzazione fu possibile grazie ad una operazione, pionieristica per quei tempi, di moderno *crowdfunding*: **ne sono ancora oggi testimonianza i molti scalini della scala di accesso principale, i battiscopa e alcune epigrafi** che riportano il nome dei donatori di allora o le circostanze della donazione (sono molte le nozze d'oro o d'argento testimoniate negli spazi interni). I giovani che ruotavano intorno al mondo parrocchiale, e non solo, vennero coinvolti direttamente nella costruzione, come da testimonianze orali di chi ancora ben ricorda quegli anni, portando mattoni e materiali per la costruzione. Per questo motivo ancora oggi, soprattutto tra coloro che sono nati negli anni Cinquanta e che si definiscono "i primi oratoriani", questo luogo rappresenta letteralmente un simbolo del paese. Dal 1966 al 2015, anno della chiusura definitiva, l'Oratorio Gesù Maestro ha accolto tra le sue mura centinaia di bambini, giovani e non solo, che qui si ritrovavano il sabato e la domenica pomeriggio per giocare e stare insieme, in settimana per il catechismo e in estate per i centri estivi. Si ritrovano negli archivi della parrocchia gli scatti fotografici di Don Luigi Manassero dall'alto dell'Oratorio, affacciato a una delle finestre, anticipando gli scatti con i droni, dei partecipanti all'Estate ragazzi in una composizione che riproduceva i più di cento iscritti ogni anno.

Nella costruzione dell'Oratorio venne da subito annesso il **Teatro**, considerato un punto importante e fondamentale per creare aggregazione. Attorno a questo luogo, in particolare, si sono avvicendate generazioni di gruppi canori e teatrali, che esistono tuttora.

L'Oratorio venne edificato in tutta la sua monumentalità da una impresa edile locale (la ditta Pastero). La struttura è caratterizzata da un imponente complesso distribuito su tre piani fuori terra e uno seminterrato, su cui si innesta anche il corpo del Teatro. I suoi prospetti sono caratterizzati da aperture finestrate che, insieme al rivestimento della facciata in piastrelle di klinker colorate, vanno a connotare l'immagine esterna di tutto l'edificio, rendendola ben evidente nel paesaggio urbano di Brandizzo e nell'immaginario collettivo. Nel 1996, in occasione del trentennale di costruzione, sono state realizzate alcune ceramiche di grandi dimensioni che adornano i prospetti principali a opera dello scultore Lorenzo Igne di Castellamonte (1940-2001)

in collaborazione con l'artista brandizzese Lorenzo Torasso (1948). La grande ceramica affacciata sul cortile, che sostituì un'opera murale realizzata precedentemente, rappresenta Gesù Maestro che abbraccia idealmente, con lo stile inconfondibile di Igne, i giovani e tutto il paese (si riconoscono per esempio la Parrocchiale e il Mulino Re). Bernardette e Piergiorgio Frassati, Santi giovani per eccellenza, sono raffigurati nelle altre ceramiche. Un ampio scalone caratterizza gran parte dello spazio interno, come a voler dare importanza ai donatori che contribuirono alla sua realizzazione, i cui nomi si ritrovano appunto scolpiti sul marmo dei gradini. Questo unisce il corridoio d'ingresso al cortile con due piani superiori e un ampio terrazzo.

Il primo piano ospita attualmente un ampio appartamento destinato al custode, un salone per le feste (salone Bar) e una sala più piccola destinata negli ultimi anni a sala proiezioni (Sala Giovanni Paolo XXIII). L'ultimo piano è invece caratterizzato da una serie di aule destinate alle lezioni del Catechismo e agli incontri dei gruppi parrocchiali. Tutti gli spazi sono affrescati da opere di Lorenzo Torasso, realizzate contestualmente all'apertura del 1966, e riproducono i primi oratoriani e scene di vita di Santi. Lo spazio seminterrato era invece destinato a sala giochi con biliardi, calcetti e tavoli da ping pong. L'ampio cortile, caratterizzato da tigli, era un tempo utilizzato come campo da calcio. Il corpo del Teatro, denominato Teatro dell'Oratorio, ha l'accesso principale da via Verdi e le uscite di sicurezza sono affacciate sulla corte interna. Internamente ospita circa 250 posti tra platea e galleria, ed è caratterizzato da un palco destinato a teatro di prosa a cui è annesso uno spazio sul retro adibito a spazio camerini.

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste nel **recupero dell'intero immobile ai fini del suo utilizzo come spazio "plurale" per la popolazione e per il tessuto di associazioni** del Comune di Brandizzo.

L'idea progettuale vede il **recupero**, al piano terra, **della sala del teatro**, al fine di poter dotare la città di uno spazio teatrale, al momento mancante. Il teatro, di una capienza di 250 posti tra balconata e platea, viene mantenuto nella dimensione attuale, ma con specifici accorgimenti progettuali, attraverso la creazione di soluzioni modulari, potrà rispondere anche all'esigenza di avere spazi ridotti e modulabili, al fine di ospitare diverse tipologie di rappresentazioni e per favorire un utilizzo delle risorse più sostenibile.

Il **primo piano**, occupato dai saloni e da un appartamento del custode, sarà destinato alle **associazioni e alle loro attività** e l'appartamento, così come il **secondo piano**, verrà destinato ad appartamenti **per housing sociale ed emergenza abitativa**, al fine di poter rispondere a un crescente bisogno sociale espresso dal territorio. Attualmente, la tipologia di soggetti che maggiormente richiede interventi di emergenza abitativa è rappresentata da persone singole, nuclei monoparentali o famiglie in condizioni di sfratto. Pertanto, si propenderà per la realizzazione di monolocali, bilocali e di un trilocale, al fine di poter meglio rispondere alle sollecitazioni del territorio.

Dal punto di vista architettonico e strutturale, l'intervento di riqualificazione e rifunzionalizzazione prevede:

1. Rilievi e valutazioni preliminari, analisi dello stato dei luoghi

Verifiche strutturali sullo stato delle strutture: travi, pilastri, fondazioni, solai, vani scala, copertura (manto e struttura);

2. Demolizioni

Eliminazione delle tramezzature interne non portanti comprensive di porte e dei controsoffitti

- Rimozione dei sanitari e dell'impianto igienico sanitario
- Rimozione dell'impianto meccanico ed elettrico (interrato)
- Rimozione degli infissi e grate, elementi legati alla categoria serramenti

3. Costruzioni e ripristini

interni:

- Parapetti, integrazione e nuova costruzione di parapetti a norma
- Consolidamento dei solai e nuove forometrie
- Nuove tramezzature piano 1 e piano 2
- Garantire accessibilità a persone disabili
- Ammodernamento / nuova costruzione impianto ascensore
- Realizzazione nuovo impianto elettrico
- Realizzazione nuovo impianto idraulico
- Realizzazione nuovo impianto termico
- Realizzazione nuovo impianto raffrescamento
- Adeguamento della classe energetica dell'edificio secondo normativa attraverso interventi di isolamento dell'involucro e installazione degli impianti sopra elencati

esterni:

- Eventuale ripristino delle coperture a prevenire infiltrazioni e integrare la gestione delle acque, nuove faldalerie e canali di gronda
- Pulitura facciata
- Parapetti, integrazione e nuova costruzione di parapetti a norma
- Nuovo impianto di illuminazione
- Rimessa a punto del verde e delle recinzioni
- Eventuale nuova pavimentazione permeabile per spazi esterni e ludico/sportivi

4. Finiture:

- Isolamento acustico della sala del teatro
- Nuove sedute interne per platea e galleria

- Nuovo allestimento del palco con tessuti ignifughi per sipario e quinte e fondale
- Pavimentazione per palco, platea e galleria con rivestimento adeguato alle normative di prevenzione incendi e fruizione di pubblico
- Pavimentazioni per nuovi locali al PI P1 e P2
- Realizzazioni di arredi fissi per servizi igienici nella parte del teatro, spazi per associazioni e residenze sociali

5. Sicurezza:

- Consolidamento delle solette dei balconi e delle pensiline
- Nuovo impianto antincendio per la parte del teatro e delle sale per associazioni
- Nuovi compartimenti REI per la parte destinata alla fruizione del pubblico (teatro e torrescala)
- Rivestimenti o trattamenti di resistenza anti-incendio (RI) delle strutture

Considerando i macro-obiettivi del progetto nel suo insieme è possibile individuare:

1) OBIETTIVI DI CARATTERE SOCIALE:

- **Rigenerare spazi con valenza storico aggregativa per la comunità**, riportare a Brandizzo un luogo di incontro e di scambio culturale, con il teatro e gli spazi per le associazioni capaci di contaminare in maniera virtuosa gli spazi destinati a persone in emergenza sociale;
- **Supportare la nascita di un settore di housing sociale di competenza comunale**, permettere al Comune di rispondere a una esigenza sociale sempre più pressante di emergenza abitativa attraverso la messa a disposizione di alloggi destinati a persone e nuclei famigliari in difficoltà. Agevolare un processo di costruzione di percorsi di cohousing e sinergie con il mondo associativo e della comunità al fine di agevolare l'uscita dalla criticità abitativa e sociale e in modo da favorire percorsi che dalla marginalità possano portare all'inclusività
- **Incentivare la collaborazione tra associazioni e i gruppi informali** operanti nel Comune. Il Comune di Brandizzo ha un tessuto associativo molto fertile, vivace ed attivo. L'edificio sarà un luogo in cui sarà possibile convogliare tutte le energie e le risorse locali e mantenere alto l'interesse di tutti gli enti impegnati nella valorizzazione del Paese e del suo tessuto sociale. Partendo da ciò, sarà quindi possibile attivare un processo di *empowerment* locale volto alla partecipazione attiva, ad una migliore cooperazione tra le parti e alla definizione di strategie condivise che contribuiscano alla crescita del tessuto sociale e culturale della città;
- **Ampliare le competenze e le conoscenze dell'Amministrazione Comunale** attraverso un percorso di formazione e di progettazione partecipata che permetta l'acquisizione di nuovi strumenti, strategie e punti di vista che vengano messe a servizio della comunità e che permettano di sfruttare al meglio le risorse sociali, culturali, economiche e ambientali a propria disposizione.

2) OBIETTIVI DI CARATTERE AMBIENTALE:

- **Ridurre l'impatto delle emissioni e i consumi energetici** intervenendo su un edificio ormai in stato di abbandono. Ciò è possibile attraverso i lavori di riqualificazione che comprenderanno anche lavori per l'efficientamento energetico dell'Ex Oratorio Gesù Maestro

al fine di promuovere una strategia di razionalizzazione e di riduzione dei consumi e utilizzo di fonti ecocompatibili;

- **Supportare l'arresto al consumo di territorio:** con la riqualificazione di un edificio di tale volumetria posto in un'area così centrale del paese si persegue un intervento nell'ottica di sostenibilità ambientale che propone il riutilizzo di spazi abbandonati anziché la nuova costruzione di luoghi per la comunità.

3) OBIETTIVI DI CARATTERE CULTURALE:

- **Supportare la diffusione della cultura teatrale e delle arti sceniche:** la riqualificazione del teatro permetterà alla comunità Brandizzese di poter fruire di uno spazio culturale rinnovato, energeticamente sostenibile e tale da poter riattivare sinergie e contatti virtuosi per animare il contesto culturale cittadino.
- **Ampliare le opportunità di scambio e dialogo tra le associazioni del territorio:** l'idea progettuale di destinare parte degli spazi da riqualificare alle associazioni del territorio permetterà al vivace tessuto associativo di Brandizzo di incontrarsi, sviluppare idee e dialogare su iniziative comuni nell'ottica di implementare la partecipazione e l'animazione cittadina da parte delle tante realtà coinvolte.

4) OBIETTIVI DI CARATTERE ECONOMICO

- **Rivitalizzazione di un centro di attrazione nel cuore del paese:** la rivitalizzazione dell'Ex Oratorio Gesù Maestro porterà alla riattribuzione di una destinazione d'uso specifica di un immobile posto nel centro del paese. Il Progetto di rigenerazione urbana che permetterà di riempire di contenuti ed attività un luogo ora abbandonato e vuoto ha la naturale conseguenza di generare un indotto positivo anche dal punto di vista economico. La destinazione ipotizzata dalla progettazione implicherà la circuitazione di persone, attività, proposte culturali e dal valore sociale che avranno ricadute economiche positive per le attività già esistenti del paese grazie al movimento di persone e idee che si muoveranno intorno all'edificio.

Indicare i principali elementi di innovatività dell'iniziativa

Il principale elemento di innovatività dell'iniziativa **sta nella sua genesi**, nel fatto, cioè, che si tratta di una **azione progettuale nata su impulso di una forte attaccamento al luogo da parte della comunità brandizzese**, che, opportunamente coinvolta nel processo di co-progettazione e di futura gestione, sarà quindi attore principale della rinascita e rifunzionalizzazione del bene insieme all'ente pubblico. Il Comune ha risposto infatti ad uno stimolo nato e maturato dal basso: la volontà di non perdere qualcosa che la comunità stessa sente quale elemento fondante della propria storia recente e di cui si sente "proprietaria e custode morale".

L'adesione al progetto da parte di numerosi **partner del mondo no profit** attivo in Brandizzo pone le basi per la nascita di **future partnership pubblico-private virtuose e innovative**, in fase di futura gestione del bene, che per la sua natura multifunzionale necessiterà di più soggetti attivi e propositivi per il mantenimento in vita dell'opera (in riferimento al contributo alle spese di gestione, ma anche rispetto alla produzione di attività, eventi ed iniziative di animazione territoriale).

Un altro aspetto innovativo sarà rappresentato **dal processo di rigenerazione** di un contenitore urbano vuoto: dal passaggio di proprietà alla ristrutturazione dell'immobile per fasi progressive, alla rifunzionalizzazione per lotti con attività che potranno essere attivate in momenti diversi del recupero, fino alla commistione in uno stesso luogo di spazi per il settore sociale e di attività culturali e ricreative, tutti questi aspetti rendono l'intervento un progetto che potrà **fare scuola tra i casi di riconversione e riutilizzo di contenitori urbani vuoti in contesti metropolitani**.

Infine, l'idea di destinare parte degli spazi ad housing sociale, fortemente correlati con gli altri spazi culturali dell'edificio, rappresenta un **progetto sociale** che non si limita a dare risposta immediata all'emergenza abitativa, ma che porta rigenerazione e opportunità di far nascere nuove comunità e **sviluppare integrazione**, grazie ad esempio all'utilizzo di spazi e servizi comuni tra gli abitanti ospitati e i fruitori delle attività ricreative.

Descrivere in che modo l'iniziativa potrà produrre un beneficio diretto e indiretto su una porzione significativa di popolazione, anche attraverso l'attivazione di sinergie e collaborazioni tra territori

Considerando la genesi dal basso dell'iniziativa proposta e la valenza socio culturale della riqualificazione prevista, la sua realizzazione porterebbe diversi benefici alla popolazione di Brandizzo, estendendo alcuni effetti ai territori confinanti.

Tra i benefici diretti:

- **le realtà associative locali** che animano il tessuto brandizzese (da quelle coinvolte come partner di progetto e come partecipanti nel processo di co-progettazione, fino a tutte le realtà associative e i gruppi informali che verranno coinvolti nelle successive fasi di realizzazione e gestione) potranno usufruire di **spazi adeguati alle esigenze delle proprie attività** e avranno a disposizione un **luogo in cui fare rete**, costruire progettualità condivise ed entrare in contatto con altri stakeholder del territorio;
- **le scuole e i giovani** di Brandizzo avranno a disposizione nuovi spazi per attività scolastiche ed extrascolastiche, per attività legate alla fruizione dello spazio teatrale, che potranno consentire loro di avviare laboratori e progetti nuovi in rete;
- **la comunità di Brandizzo**, nel suo complesso, vedrà tornare in vita un contenitore ad oggi vuoto e indicatore di degrado urbano e disinteresse delle istituzioni. Il suo recupero con funzioni di teatro e spazio per le associazioni garantirà agli abitanti servizi di tipo ricreativo, anche di livello qualitativo superiore, grazie alle future attività teatrali. La partecipazione culturale e la frequenza di spettacoli ed eventi culturali è spesso indicatore, infatti, di una comunità aperta e vitale;

- **la popolazione più fragile del Comune** sarà accolta in nuove abitazioni pensate e progettate ah hoc, consentendo al comune una corretta gestione dell'emergenza abitativa.

L'iniziativa porterà anche benefici indiretti alla comunità di Brandizzo, che avrà possibilità di accedere a nuovi servizi e vedrà rigenerata una porzione rilevante del suo centro abitato con un impatto di ricadute positive economiche, sociali e culturali anche sulle attività economiche del circondario. Considerando la posizione territoriale del Comune, in seconda fascia della cintura torinese a stretta vicinanza e dipendenza con gli altri centri cittadini, anche la **popolazione dei comuni confinanti** potrà beneficiare dell'animazione e dei servizi socio-culturali che il Comune di Brandizzo e la sua comunità attiveranno.

Soggetti territoriali che si intendono coinvolgere (*enti pubblici, enti del terzo settore, soggetti profit, stakeholder locali di tipo sociale, etc.*)

Nel progetto di recupero e riprogettazione dello spazio dell'Ex Oratorio Gesù Maestro sarà **fondamentale il coinvolgimento della comunità**, che già ad oggi si sente parte attiva e fondante rispetto alla storia del sito e che si è già dimostrata altamente interessata al futuro e alla gestione dell'immobile, attraverso un'ampia adesione al progetto.

Parte fondamentale dell'iniziativa verterà dunque sulla co-progettazione degli spazi e sulla costruzione di strategie di gestione, attività realizzate principalmente con soggetti di tipo associativo presenti sul territorio.

Nel dettaglio verranno coinvolti direttamente fin dalle prime fasi della co-progettazione le seguenti associazioni, che già si distinguono sul territorio per animazione e attività:

MEMO DOCUMENTI VISIVI

Nata nell'Ottobre 2004, "MEMO DOCUMENTI VISIVI" è una associazione culturale senza fini di lucro che si propone il reperimento, la gestione e l'elaborazione di materiale visivo (fotografia analogica e digitale, video, prodotti multimediali, laboratori) finalizzato alla realizzazione di progetti sul territorio che ne raccontino la storia, il tessuto sociale, l'ambiente seguendone i mutamenti. La finalità di fondo delle loro attività è di conservare la memoria storica e visiva della realtà brandizzese, e allo stesso tempo di intercettare prospettive contemporanee utilizzando diverse strategie comunicative, all'insegna di una idea di cultura ampia e inclusiva. Condividono progetti riferiti alle aree di interesse dell'associazione con interlocutori istituzionali e non: gli Assessorati alla Cultura, all'Ambiente, all'Istruzione e l'ampio universo dell'associazionismo, attraverso attività come laboratori didattici, installazioni visive, pubblicazioni, eventi aperti a tutti i cittadini.

Brandizzo Arte e Cultura

L'associazione Brandizzo Arte e Cultura ha ideato e porta avanti dal 1998 quella che è diventato nel tempo un elemento attrattore e distintivo per il paese: la "sagra della zucca". La festa, ormai fissata nel calendario collettivo alla terza domenica di ottobre, offre una ricca gastronomia a base di zucca (come ad esempio tortelli, frittelle, torte dolci e salate), un mercatino ortofrutticolo di primizie e di prodotti di artigianato locale e un'ampia esposizione e vendita di zucche di ogni qualità, forma e colore. In occasione della sagra autunnale, di anno in anno viene inoltre svelata una nuova "finestra su Brandizzo": un trompe-l'oeil realizzato ogni volta da un artista diverso.

Ballando sul mondo

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Ballando Sul Mondo", affiliata allo CSEN, nasce in Brandizzo a settembre del 2015 e vanta già notevoli risultati. Fondata da Federica Rosace e Fabiana Zampa, raggiunge a gennaio 2017 un centinaio di associati e inaugura una nuova sede presso la struttura di via Piave 7, ampliando le attività e lo staff e aggiungendo attività per adulti.

Faber Teater

Faber Teater è nato nel 1997 grazie all'intuizione e alla visione di Aldo Pasquero (per anni anche direttore artistico del gruppo con la preziosa collaborazione di Giuseppe Morrone). Si tratta di una Associazione teatrale che ha sede nella vicina Chivasso, ma che opera ed è un attore riconosciuto e partner attivo anche nel territorio di Brandizzo. Ha creato e portato in tournée nel mondo diversi spettacoli, in festival prestigiosi nelle grandi capitali e nei villaggi più remoti, in teatri storici e piccole piazze, per pochissimi o centinaia di spettatori.

Associazione Living Gospel

L'associazione è nata nel 2015 con l'obiettivo di realizzare un concerto per ricordare due sacerdoti che sono stati davvero molto importanti per la comunità brandizzese. A partire da quell'occasione ha ripreso vita l'idea del gruppo storico dei "NonSoloGospel", attivi a Brandizzo fin dagli anni '70 sotto la guida del maestro Francesco Matta che poi con il nome originale di Living Gospel ha iniziato la sua attività artistica con recital musicali, il cui scopo principale era la diffusione di messaggi ispirati alla fratellanza e alla solidarietà umana attraverso la parola agita e la musica. L'associazione sta riportando quindi in vita un gruppo musicale storico legato alla vita comunitaria del Comune.

Associazione Nuove Direzioni

Nuove Direzioni nasce nell'agosto del 2011 dall'idea del suo Presidente, Alberto Casale, che, conoscendo molti ragazzi talentuosi di giovane età, voleva affinare e presentare ad un pubblico sempre maggiore le loro capacità. Nasce così il gruppo che, prova dopo prova, cresceva fino a diventare quel che è ora: 53 persone di età e provenienza diverse. Nuove Direzioni si propone di seguire una via innovativa: mettere insieme artisti amatoriali, farli crescere e lavorare in modo

organizzato e metodico, lanciando una grande produzione che punterà ad ottenere un risultato professionale.

Nel percorso di progettazione partecipata verranno anche coinvolti **stakeholder fondamentali** per il territorio che verranno individuati dai soggetti attivati.

Tra questi sicuramente avrà un ruolo importante **l'Istituto comprensivo Gianni Rodari di Brandizzo con i suoi studenti**, al fine di progettare uno spazio che appartenga alla comunità di oggi ma anche a quella di domani. L'istituto comprensivo è un attore molto attivo che collabora con l'amministrazione comunale e ha da poco contribuito alla progettazione di aree di parco giochi diffuse per la città (bando della Regione Piemonte - sostegno di progetti per la realizzazione di parchi gioco diffusi per i minori e le famiglie da parte dei Comuni del territorio regionale piemontesi).

Modalità di coinvolgimento della comunità nel processo di ideazione e progettazione oggetto della richiesta

Il processo partecipativo riveste nella presente iniziativa un **ruolo fondante**, sia in termini di definizione degli spazi interni dell'Ex Oratorio, sia per ciò che riguarda la sua futura attivazione. Il percorso sarà, inoltre, occasione per l'amministrazione comunale per **strutturare strumenti e canali di comunicazione** permanenti con le associazioni, anche al fine di valorizzare ed implementare le attività già in essere nelle altre strutture dedicate alle attività in ambito sociale e culturale, disseminate sul territorio comunale.

Il percorso proposto prevede una prima fase di informazione e attivazione della comunità: sarà organizzato un momento di riunione plenaria, al fine di informare i cittadini dello stato attuale dell'edificio e del processo avviato con la Curia Metropolitana. Sarà anche occasione di presentazione del percorso partecipato, avendo cura di coinvolgere fin dalle prime fasi la più ampia porzione di popolazione e di soggetti portatori di interesse. Sempre in questa prima fase, l'amministrazione comunale, sostenuta dai partner di progetto (in particolare con la collaborazione dell'associazione MEMO), ricostruirà in un laboratorio dedicato la memoria collettiva attorno al bene, collezionando aneddoti, ricordi, storie e materiali multimediali, andando ad implementare il database già esistente, materiale che potrà in futuro essere accessibile a tutti su di una piattaforma online dedicata all'Ex Oratorio Gesù Maestro. Si potranno ripercorrere le tappe che hanno caratterizzato la sua storia, facendo emergere le problematiche che hanno condotto al suo abbandono. In chiusura della prima fase, sarà analizzata la rete di soggetti pubblici e privati, profit e non profit, che sarà necessario coinvolgere per l'attivazione del nuovo centro.

In una seconda fase, saranno avviati **laboratori di co-design degli spazi interni** (con tavoli differenti per gli spazi del teatro, degli alloggi ad housing sociale e degli spazi per le associazioni),

che consentiranno di fornire utili input ai progettisti incaricati (che saranno presenti ai tavoli in qualità di coordinatori). Sarà utile in questa fase consentire alla comunità “progettante” di entrare in contatto con **esperienze simili in contesti urbani**, in un momento di mutuo apprendimento, scambio e creazione di reti extra territoriale.

Infine, in una terza fase, tutti i partecipanti al percorso saranno coinvolti in un laboratorio finale per la costruzione della **futura strategia di gestione del bene**, auspicando un coinvolgimento diretto delle associazioni partner e non del progetto, affinché si prendano cura del bene e si facciano carico delle attività di animazione sociale e culturale. Verrà costruito in maniera partecipata un **business canvas**, finalizzato alla progettazione di un modello di gestione del bene sostenibile dal punto di vista economico e di scelta del soggetto gestore, vagliando le alternative più interessanti e allineate con gli interessi della collettività: un esercizio di **immaginazione collettiva di futuri possibili**, che possa iniziare a stimolare e motivare la rete dei partecipanti e dei possibili futuri gestori del bene.

Questa fase sarà chiusa da un **evento di restituzione finale** dei lavori, che comprenderà la presentazione del progetto architettonico e, auspicabilmente, la definizione di un **patto pubblico** tra proprietà, amministrazione comunale e cittadini per il futuro proseguimento e realizzazione di quanto progettato e immaginato collettivamente.

Gli obiettivi del percorso partecipativo risultano quindi essere:

- a) la **costruzione di una rete solida e collaborativa**, ma aperta, tra ente pubblico, ente ecclesiastico, associazioni e stakeholder privati, uniti dall’obiettivo finale di restituzione del bene alla cittadinanza e di presa in carico della futura gestione;
- b) la **definizione delle esigenze e delle possibilità progettuali** legate agli ampi spazi interni ed esterni dell’edificio dell’Ex Oratorio, che porteranno i professionisti incaricati a definire soluzioni flessibili e adeguate ai futuri fruitori;
- c) l’avvio di un **processo virtuoso di informazione, consultazione e co-progettazione** pubblica, che possa diventare prassi ripetibile e scalabile per l’amministrazione comunale anche per futuri progetti di trasformazione urbana.

Efficacia e impatto dell’iniziativa sul territorio di riferimento (*descrizione dal punto di vista qualitativo e quantitativo degli esiti attesi con particolare riferimento alle quattro dimensioni: economica, sociale, culturale e ambientale e come se ne terrà conto sin dalla fase di progettazione*).

L’iniziativa proposta di riqualificazione urbana dell’Ex Oratorio Gesù Maestro di Brandizzo potrà generare impatti positivi in ogni sfera della vita pubblica e della rigenerazione territoriale del luogo, producendo positivi effetti di tipo economico, sociale, culturale ed ambientale.

Effetti sulla sfera economica

Il progetto di rigenerazione urbana di un luogo abbandonato andrà a **stimolare il tessuto produttivo del territorio**, incoraggiando la creazione di nuovi business e favorendo la ricollocazione in quell'area di attività già esistenti, con l'obiettivo di generare nuovi posti di lavoro e far aumentare il potere di acquisto degli abitanti, in un circolo virtuoso e con un effetto moltiplicatore.

Effetti sulla sfera culturale e sociale

Il presente progetto di rigenerazione urbana ha una forte valenza socio-culturale. Si concentra, infatti, su interventi sociali volti a **migliorare la salute e il benessere della comunità**, nonché sul fornire nuove opportunità educative, di formazione in età adulta, di nuova produzione artistica e di supporto alle famiglie e alle giovani generazioni. Il luogo rigenerato sarà un punto di riferimento per la comunità cittadina, permettendo a tutti di seguire **percorsi di arricchimento personale e culturale**. L'inserimento di una proposta di housing sociale andrà a rinforzare ulteriormente l'impatto sociale dell'intervento, rispondendo concretamente ai bisogni legati all'emergenza abitativa.

La presenza di spazi per le attività dell'associazionismo cittadino e di un teatro permetterà di stimolare l'animazione del territorio e diventare un attrattore culturale per i comuni confinanti.

Con l'attivazione di specifici corsi di formazione per il personale dell'amministrazione comunale, si costruiranno i presupposti per un continuo monitoraggio di fonti di finanziamento per la realizzazione dell'intervento e futura gestione del bene, a sostegno delle progettualità presenti e future individuate con la comunità.

Effetti sulla sfera ambientale

L'intervento architettonico previsto andrà a migliorare le prestazioni energetiche dell'edificio, consentendo una gestione più sostenibile in futuro, nel tentativo di contenerne i consumi e consentirne dunque un ampio e continuo utilizzo. Permetterà anche all'edificio di avere una ridotta impronta ecologica e di costituire esempio di rigenerazione urbana, anche dal punto di vista ambientale e di inserimento del contesto urbano.

Stima dei tempi di realizzazione complessivi dell'intervento oggetto della progettazione dal suo avvio al completamento (nella compilazione di questa sezione, è necessario tenere conto delle tempistiche di attuazione degli interventi previste dal PNRR o delle altre misure di finanziamento)

Progettazione preliminare dell'intero edificio e definitiva di una porzione: entro dicembre 2023
Percorso di progettazione partecipata: entro ottobre 2023

Percorso formativo: entro settembre 2023

Consulenza legale in merito all'accordo formale tra proprietà ed ente amministrativo: entro dicembre 2023

Per quanto riguarda la realizzazione dell'intervento di recupero e rifunzionalizzazione, i tempi saranno soggetti alle eventuali restrizioni dei bandi di riferimento per il finanziamento della riqualificazione del bene.

Principali competenze e professionalità esterne che si intendono commissionare per la realizzazione dell'attività di progettazione (indicare, ove già disponibile, il nominativo dei fornitori a cui verrà affidato l'incarico o, se opportuno, i soggetti che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione delle attività previste).

Il progetto prevede il coinvolgimento e la collaborazione di professionalità relative a diversi ambiti, di seguito i professionisti che si intendono includere nelle diverse fasi di realizzazione del progetto:

- **Studio professionale tecnico (architettura / ingegneria)**, oltre ad eventuali altri professionisti attivi nell'ambito della progettazione architettonica, strutturale e impiantistica, per quanto concerne il recupero e l'adeguamento funzionale dell'Ex Oratorio Gesù Maestro come spazio polivalente a finalità socio-culturali. A tal fine, si allega il preventivo di spesa richiesto allo studio professionale **PlaC** (con sede a Torino), che in questa fase ha effettuato un primo sopralluogo e visionato la documentazione disponibile, redigendo un primo elenco di interventi urgenti e necessari alla riqualificazione;

- **Società di consulenza e figure professionali dedicate alla realizzazione di iniziative di progettazione partecipata**. Per tale intervento è in valutazione il coinvolgimento dei professionisti di **Ideazione srl**, specializzati nella definizione di strategie di co-progettazione e coinvolgimento degli enti partner selezionati e degli *stakeholder*. Anche in questo caso è stato richiesto a Ideazione srl di predisporre un preventivo sul servizio offerto;

- **Società di consulenza e professionisti esperti nella creazione di percorsi di formazione** per lo sviluppo e il potenziamento del personale interno e dei partner di progetto. A tal fine è stato richiesto il supporto di ANCI Piemonte, per l'erogazione di corsi dedicati all'approfondimento delle tematiche legate alla comunicazione, alla sostenibilità energetica e alla ricerca di fondi e finanziamenti, attraverso il monitoraggio dei bandi;

- **Studio legale** per la predisposizione e formalizzazione della documentazione necessaria ad assicurare il diritto di utilizzo pluriennale da parte del Comune di Brandizzo dell'immobile di

proprietà della Curia Metropolitana. Non è ancora stato individuato uno studio legale di riferimento, ma sarà cura di entrambe le parti (pubblica e privata) confrontarsi in merito al soggetto idoneo e specializzato da individuare.

Personale interno che si intende coinvolgere a supporto dell'attività di progettazione

Considerando la genesi del progetto e le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione comunale a presentare la proposta progettuale, si segnala la propositività e il coinvolgimento del personale interno del Comune di Brandizzo rispetto alla riqualificazione dell'Ex Oratorio. E' quindi previsto un coinvolgimento continuo e stabile del personale del Comune per tutto l'intero arco del progetto e nel dettaglio:

- Il Sindaco Dott. Paolo Bodoni, il Vicesindaco Dott. Alessandro Barbera, la giunta comunale ed in particolare l'Assessore Walter Dassetto con deleghe all'Urbanistica, Edilizia privata, Lavori pubblici, Trasporti e Viabilità e Polizia Municipale ed il Consiglio comunale saranno coinvolti nella definizione delle linee guida, per ciò che concerne la ri-destinazione funzionale dell'Ex Oratorio Gesù Maestro, delle attività di co-progettazione e nella definizione di una modalità di gestione degli spazi interni ed esterni dell'edificio;
- L'Ufficio Tecnico, per quanto riguarda il coordinamento e il supporto nelle fasi di progettazione architettonica e nell'organizzazione delle gare di appalto relative all'individuazione dei fornitori e nelle attività di formazione per il monitoraggio dei bandi;
- L'Ufficio Amministrativo, soprattutto per la comunicazione e la promozione delle attività che avranno luogo presso l'Ex Oratorio Gesù Maestro e a supporto della futura strategia di gestione del bene;
- L'ufficio Settore Politiche Educative e Culturali, soprattutto per ciò che riguarda il percorso di coprogettazione con gli attori culturali e di animazione del territorio e nella definizione di modalità di gestione degli spazi interni ed esterni dell'edificio.

Indicare gli eventuali bisogni formativi del personale interno e le azioni di rafforzamento che si prevedono di attivare nell'ambito del presente bando (specificare i contenuti e perché rappresentano un valore aggiunto al fine del supporto alla fase di progettazione, gestione e sviluppo degli interventi previsti)

Il personale interno del Comune di Brandizzo ha individuato alcune esigenze formative, utili al completamento e al proseguimento delle attività connesse al progetto. Si prevede la richiesta di attivazione di corsi specifici finalizzati al rafforzamento e al consolidamento delle competenze del personale al fine di realizzare concretamente il progetto nelle sue diverse fasi e di poter ampliare il bagaglio di conoscenze, capitalizzandole per progettualità future.

Nello specifico, i corsi proposti saranno incentrati sulle seguenti tematiche:

- **Corso di approfondimento sull'efficiamento energetico degli edifici e sull'impatto ambientale degli spazi pubblici** (es.: mobilità sostenibile, riduzione dei consumi, monitoraggio degli impianti, interventi di efficientamento energetico, biodiversità). Il corso rappresenta un elemento chiave per qualsiasi progettazione futura, in ottica di promuovere i principi di sostenibilità ambientale e di attuazione dell'agenda 2030 e in particolar modo degli obiettivi 3/6/7/11/12/13/14/15. Sarà utile anche nell'ottica di proporre future progettualità che possano rispettare i principi del DNSH, come espressamente dai bandi PNRR ed europei.
- **Corso di approfondimento degli aspetti legati ad una corretta comunicazione** (es.: come pianificare una efficace azione di diffusione, sensibilizzazione e promozione strategica delle iniziative dell'amministrazione):
Un buon progetto deve essere ben comunicato per essere un progetto di successo. Considerando l'importanza che una efficace azione di comunicazione e promozione ha tra le azioni progettuali, il personale interno del Comune ha scelto di partecipare anche a questo modulo formativo specifico al fine di poter padroneggiare i principi cardine che reggono l'organizzazione di un'efficace strategia comunicativa. Tale formazione è stata individuata in quanto, con l'aggiornamento delle competenze comunicative di tutto il comparto amministrativo comunale, si potrà dare il giusto spazio e risalto alle nuove progettualità che avranno sede negli spazi plurali di comunità previsti nell'Ex Oratorio Gesù Maestro, anche grazie al supporto dei giovani coinvolti del progetto di Servizio Civile.
- **Formazione specifica sulle Politiche europee e Programmi di finanziamento per gli enti locali** (es. green deal e sue declinazioni settoriali). Con l'avvio della nuova programmazione 2021- 2027, sarà fondamentale per l'amministrazione essere aggiornati e sapersi districare tra le informazioni legate alle politiche europee e ai programmi di finanziamento nazionali e regionali. Sarà l'elemento chiave per poter continuare a proporre alla comunità ed al territorio azioni innovative e finalizzate al miglioramento socio economico e culturale per la comunità. Il personale interno del Comune potrà così avere gli strumenti per saper discernere opportunità e occasioni per lo sviluppo di nuove progettualità e perseguire gli obiettivi di sviluppo strategico dell'attuale e delle future amministrazioni.

Indicare, ove applicabile, a quale livello di approfondimento tecnico si trova la progettazione oggetto della richiesta al momento della presentazione della domanda (è possibile allegare della documentazione qualora lo si ritenesse utile con particolare riferimento ad eventuali attività in corso o già concluse).

<i>DOCFAP – Documento di fattibilità delle alternative progettuali</i>	<i>PFTE – Progetto di fattibilità tecnica ed economica</i>	<i>Progetto definitivo</i>	<i>Non applicabile (poiché non riconducibile al Codice degli Appalti)</i>
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
<p><i>Note:</i> Al momento sono state avviate le prime procedure di valutazione degli interventi necessari dal punto di vista architettonico, strutturale ed impiantistico, operando alcuni sopralluoghi agli spazi esterni ed interni dell'edificio da parte dei professionisti che si sono resi disponibili ad una prima indagine esplorativa. L'archivio comunale è in possesso di tutte le pratiche edilizie approvate negli anni a partire dalla costruzione dell'edificio fino ai suoi adeguamenti successivi. Non è però ancora stata avviata alcuna attività di progettazione vera e propria, che potrà quindi avere effettivamente inizio insieme al percorso di co-progettazione recependone realmente gli esiti.</p>			

Descrivere le caratteristiche dell'intervento di progettazione per il quale si richiede il contributo della Compagnia di San Paolo (ove applicabile, descrivere se l'attività prevista andrà a complementare attività di progettazione già in corso o concluse rispetto allo stesso oggetto di intervento).

Il contributo richiesto alla Fondazione Compagnia di San Paolo all'interno del presente bando potrà costituire il finanziamento necessario alla realizzazione del **progetto preliminare e del progetto definitivo di almeno un piano dell'edificio** per la rifunzionalizzazione degli spazi e per la riqualificazione architettonica ed energetica dello spazio denominato Ex Oratorio del Gesù Maestro, posto nel centro della cittadina di Brandizzo. L'intervento prevede la trasformazione dello spazio utilizzato fino al 2015 ma oggi vuoto e inutilizzabile per inadeguatezza alle norme di sicurezza antincendio, prevede la riappropriazione degli spazi un tempo dell'Oratorio per un utilizzo culturale e sociale da parte della popolazione e delle associazioni cittadine. L'intervento architettonico prevedrà i seguenti lavori: a) rilievi e valutazioni preliminari, analisi dello stato di fatto b) demolizioni; c) costruzioni e ripristini; d) finiture; e) sicurezza.

EVENTUALI PARTNER DELL'INIZIATIVA

Nome completo	Descrizione del ruolo/funzione all'interno dell'iniziativa proposta
----------------------	--

MEMO Documenti Visivi	L'associazione è stata di rilevante importanza nel fornire documentazione e materiali relativi alla storia dell'Ex Oratorio Gesù Maestro. In linea con la sua mission, infatti, si propone come custode della memoria storica del territorio e della comunità. Nel progetto sarà coinvolta nel processo di progettazione partecipata, nello specifico nella prima fase di raccolta di memorie, racconti e materiale fotografico relativo al bene. Potrà, inoltre, essere di supporto nel coinvolgimento di giovani e scuole all'interno del processo partecipativo.
Associazione Brandizzo Arte e Cultura	L'associazione si occupa dal 1998 di eventi per l'animazione della città; in particolare, è la promotrice della Sagra della Zucca che ogni anno la terza domenica di ottobre coinvolge l'intera cittadinanza. Sarà coinvolta nel percorso di co-progettazione, in particolare nella definizione delle caratteristiche degli spazi e della vision legata al futuro utilizzo del bene.
Associazione Ballando sul Mondo	L'ASD Ballando sul Mondo nasce nel 2015 e conta ad oggi 212 soci. Rappresenta un elemento importante per la vita artistica e culturale della città ed è un punto di riferimento per giovani e adulti che amano la danza e l'arte. Sarà coinvolta nel percorso di co-progettazione, in particolare nella definizione delle caratteristiche degli spazi e della vision legata al futuro utilizzo del bene.
Faber Teater	Faber Teater è una compagine teatrale di respiro nazionale, con sede al di fuori del comune di Brandizzo ma che ne opera nel panorama culturale della città. E' tra i soggetti che fino al 2015 ha contribuito ad animare il teatro dell'Ex Oratorio Gesù Maestro. Sarà coinvolta nel percorso di co-progettazione, in particolare nella definizione delle caratteristiche degli spazi e della vision legata al futuro utilizzo del bene.
Associazione Living Gospel	L'associazione artistica raccoglie l'eredità di un gruppo storico, che ha rappresentato un elemento chiave dell'animazione culturale del Comune dagli anni '60, anni che hanno visto la costruzione dell'Ex Oratorio. Sarà coinvolta nel percorso di co-progettazione, in particolare nella prima fase di raccolta di memorie e testimonianze e, in un secondo momento, nella definizione delle caratteristiche degli spazi e della vision legata al futuro utilizzo del bene.

Associazione Nuove Direzioni	L'associazione musicale è stata fino al 2015 uno dei maggiori animatori del teatro parrocchiale inserito nel complesso nell'Ex Oratorio Gesù Maestro. Raccoglie molti iscritti appartenenti a diverse generazioni. Sarà coinvolta nel percorso di co-progettazione, in particolare nella definizione delle caratteristiche degli spazi e della vision legata al futuro utilizzo del bene.
-------------------------------------	---

Indicare se il progetto è realizzato in collaborazione con le ANCI regionali e specificare le attività per le quali è previsto il loro coinvolgimento (è necessario allegare la lettera di supporto).
Il progetto prevede il supporto da parte di ANCI Piemonte, a cui sarà richiesto di erogare i corsi di formazione individuati per il personale interno. E' stata inviata richiesta di adesione formale al progetto e si allega email di richiesta.

COSTI COMPLESSIVI DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROGETTAZIONE

Stima sommaria del costo complessivo dell'iniziativa, ovvero dell'intervento che si intende realizzare e per il quale si richiede un contributo per il sostegno delle spese di progettazione
Il costo complessivo dell'intervento di rigenerazione del bene è stato oggetto di una prima stima, valutata attorno ad un costo di 2.500 Euro/mq , per una somma totale di circa 5 milioni di euro , ai quali occorre aggiungere la risistemazione delle aree esterne di pertinenza del bene. L'intervento potrà essere pensato per una realizzazione per lotti, in caso di più di fonti di finanziamento.

Strumenti/opportunità di sostegno economico dell'iniziativa proposta (sia sotto forma di contributi a fondo perduto, sia sotto forma di finanziamenti di varia natura, che potrebbero essere utilizzati dall'ente proponente nel prosieguo dei processi abilitati attraverso la progettazione).
Come già descritto nel paragrafo dedicato alle progettualità attivabili a sostegno dell'iniziativa proposta, sono molteplici gli strumenti e le opportunità di sostegno economico che potrebbero

essere attivati per sostenere il prosieguo delle azioni necessarie per completare e rendere fruibile la riqualificazione dell'Ex Oratorio Gesù Maestro.

Si sono descritte opportunità a diversi livelli: europeo (Interreg Alpin Space e Interreg Alcotra, Urbact), con risorse del PNRR -mission 5; a livello regionale con misure a valere sul FESR e con leggi regionali specifiche a sostegno di attività volte a valorizzare i contenuti futuri del luogo, in special modo culturali e sociali.

Non si esclude, inoltre, che in futuro possano essere attivate **campagne di crowdfunding** e di **raccolta donazioni private** (come successo in passato per la costruzione dell'Oratorio e per la realizzazione di altre iniziative).

CONTRIBUTO RICHIESTO PER LA PROGETTAZIONE

Tipologia di consulenza richiesta*	Costo**	di cui contributo richiesto a CSP**
Consulenza tecnica per la progettazione	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Rafforzamento competenze del personale interno	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Spese per la progettazione partecipata (almeno il 10% del costo complessivo) ***	€ 14.000,00	€ 14.000,00
Eventuali spese legali (fino al 10% del costo complessivo)	€ 2.500,00	€ 2.500,00
TOTALE****	€ 80.000,00	€ 80.000,00

*Non saranno in alcun modo considerate ammissibili le voci di spesa destinate alla copertura dei costi per il personale dipendente o per i consulenti esterni incaricati delle attività di coordinamento e/o project management, per l'acquisto di beni o materiali di consumo, per l'affitto di spazi, materiali o attrezzature, per le attività di promozione, comunicazione e avvio del progetto sul territorio.

** Tale importo dovrà coincidere con quanto caricato sulla ROL

*** Tale attività costituisce un vincolo, pertanto dovrà essere valorizzata tanto in termini descrittivi (si veda paragrafo dedicato nel presente modulo), che di budget.

**** L'importo complessivamente richiesto alla Compagnia di San Paolo non può essere superiore a 80.000 euro e dovrà essere giustificato attraverso la presentazione di preventivi comprovanti la spesa.

ALLEGATI

Numero	Descrizione
Allegato 1	LETTERE ADESIONE PARTNERS LOCALI
Allegato 2	LETTERA ADESIONE ANCI

Allegato 3	ACCORDO PARROCCHIA COMUNE
Allegato 4	VERBALE DELIBERA GIUNTA BRANDIZZO
Allegato 5	OPUSCOLO 30 ANNI ORATORIO
Allegato 6	PREVENTIVO DI SPESA PER LA PROGETTAZIONE TECNICA – PLAC (TORINO)
Allegato 7	PREVENTIVO DI SPESA PER LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA – IDEAZIONE SRL (ALBA)
Allegato 8	PROGETTO ORIGINARIO DELL'EX ORATORIO GESU' MAESTRO
Allegato 9	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
Allegato 10	STRALCIO BANDI

DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Informativa resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR)

La informiamo che i suoi dati saranno raccolti e trattati in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 697/2016.

Diritti degli interessati. Potranno in qualunque momento essere esercitati i diritti di cui agli art. 15-20 del GDPR attraverso l'invio di una richiesta mail all'indirizzo privacy@compagniadisanpaolo.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento dei dati forniti è Compagnia di San Paolo - C.so Vittorio Emanuele II, 75 10128 Torino.

Autorizzo il trattamento dei dati raccolti per le finalità previste nell'iniziativa.

FIRMA





Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Corso Vittorio Emanuele II, 75 - 10128 Torino (Italia) / T: +39 011 5596911 / CF 00772450011

compagniadisanpaolo.it